



PRONTI A PARTIRE

Dal Mediterraneo alle Maldive nove idee formato famiglia

In Sardegna tra cervi e delfini

Lungo la costa di Chia, a sud della Sardegna, non mancano splendide spiagge e incantevoli panorami, oltre alla città archeologica di Nora. Intorno ci sono i boschi Is Cannoneris, dove è possibile avvistare il cervo sardo e le grotte Is Zuddas. Il Valtur Parco Torre Chia (valtur.it/it/resort/parco-torre-chia) è la base perfetta per trascorrere una vacanza, di fronte alla baia dei delfini. Gli ospiti più amati sono i bambini con servizi su misura.

Vienna su due ruote

La capitale austriaca è una città perfetta da visitare in famiglia, il giusto mix di cultura, musei e divertimenti. Se prenotate all'Hotel Beethoven (hotel-beethoven.at), nel cuore del quartiere bohémien di Naschmarkt, potrete farvi organizzare un tour della capitale in bici, approfittando della efficiente rete di piste ciclabili. Si parte verso la tarda mattinata dall'albergo, si percorrono le vie del centro fino ad arrivare al Prater, il parco più grande e famoso di Vienna, con oltre 250 attrazioni.

Tutti i pesci delle Maldive

Nell'atollo di Ari Sud, tra spiagge zuccherine e acque turchesi che si infrangono sulla barriera corallina, sull'isola più piccola di tutto l'arcipelago sorge il Mirihi Island Resort (mirihi.com). Un luogo incontaminato dove anche i più piccoli possono fare il bagno con pesci coloratissimi. Mentre mamma e papà si danno il cambio per un massaggio nella Duniye Spa.

si un'ora oltre l'orario di chiusura. Ma poi, verso la fine delle nostre forze, in un giorno appiccicoso qualunque, tocca a noi. Dobbiamo recuperare l'inverno, i weekend di lavoro, i litigi in famiglia, le fughe e i ritorni, tutta quella pioggia e poi i corsi di judo, di cinese, di nuoto.

Adesso si parte, vero amore? Vorresti andare sull'Himalaya, così poi lo racconti alla tua professoressa di scienze e facciamo bella figura? O preferisci andare alle cascate del Niagara, ballare con i delfini, passare un mese dentro il Louvre e 15 giorni in camper che poi, anche sei hai 12 anni, te lo faccio guidare? Quando ero bambina io, l'estate era la villeggiatura: sempre nello stesso posto, nella stessa spiaggia, nello stesso piccolo appartamento con balcone. Ci stavamo tutti, anche il gatto, anche mia zia, anche gli amici, nei letti a castello, nel divano letto del soggiorno. L'estate era il letto a castello di mia nonna e la spiaggia enorme con gli ombrelloni. A casa a pranzo, poi riposino, poi di nuovo in spiaggia, ma per fare il bagno dovevo aspettare almeno tre ore, "altrimenti muori", dicevano mia nonna, mia madre, chiunque. E io aspettavo. Non potevo mangiare il ghiacciolo subito dopo il bagno, «altrimenti muori», anzi mi sembra che non potessi mai mangiare il ghiacciolo.

Adesso i miei figli non aspettano, a volte pranzano mentre fanno il bagno, anzi spesso pranzano in mare con un ghiacciolo, e io vorrei dire: aspettate almeno tre ore, state attenti alle congestioni, ma mi vergogno cerco solo di essere all'altezza di queste nuove vacanze turbinose, scintillanti, in cui facciamo a gara per chi offre più avventure ai propri figli, chi